

Associazione Interparlamentare “Amici dei piccoli comuni”

Caro collega,

viviamo in un'Italia in cui, a fronte di 8.057 Comuni, 5.652 sono i cosiddetti “piccoli Comuni”, ossia con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Queste piccole realtà rappresentano spesso il cuore dell'Italia più antica; crisalidi che custodiscono Testimonianze, Identità, Valori, Tipicità, Cultura e in generale la vera Tradizione del nostro Paese.

Questi piccoli Comuni, in molti casi, sono esempi di buona gestione, con bilanci in ordine e spesso avanzati di amministrazione; questo perchè più piccoli, e quindi più facili da gestire rispetto ai comuni più grandi, ma anche grazie al contatto più stretto e diretto che fa sì che l'operato degli amministratori sia osservato e controllato costantemente dai cittadini.

Purtroppo questi piccoli comuni si trovano in una condizione di grave difficoltà; da un lato perchè le politiche di riduzione della spesa pubblica, che si abbattano su tutti i Comuni, su questi hanno un'incidenza maggiore, proprio in virtù delle loro dimensioni ridotte e quindi della loro ridotta possibilità di reperire altre entrate.

Dall'altro questi piccoli comuni, caratterizzati appunto da una connotazione specifica e peculiare, risentono particolarmente del processo crescente di globalizzazione che va ad aggredire appunto quelli sono i cardini della loro specificità.

Del resto la loro funzione è imprescindibile per la salvaguardia del nostro territorio, sia da un punto di vista naturalistico, della tutela delle bellezze paesaggistiche dalle aggressioni dell'uomo e delle calamità naturali: frane, dissesti, alluvioni... sia per la già citata funzione di tutela dell'Identità, dei Valori, della Cultura, delle Bellezze architettoniche e in conclusione di una storia che, pur avendo millenni, ha ancora tanto da raccontare.

Per queste ragioni è nostra intenzione creare un'associazione interparlamentare di “Amici dei piccoli comuni” con la funzione di attenzionare, nei vari passaggi normativi, quali sono le ricadute che la nostra attività legislativa esercita proprio su queste piccole realtà di territorio e magari, anche attraverso un confronto con l'ANPCI, la loro associazione organizzativa, mettere in campo specifici strumenti giuridici e legislativi atti a migliorarne le attività e a favorire lo sviluppo socio-economico di queste realtà.

Se ne condividi lo spirito, ti chiediamo di aderire a questa iniziativa sottoscrivendo il **modulo di adesione** in allegato (**FILE 3B**) e facendolo pervenire ai seguenti recapiti:

Email: fab.distefano@gmail.com

Indirizzo postale:

Ti ringraziamo e ti salutiamo caramente

on. Fabrizio Di Stefano
on. Basilio Catanoso
on. Nunzia Di Girolamo
on. Riccardo Gallo
on. Alberto Giorgetti
on. Pietro Laffranco
on. Elio Massimo Palmizio